

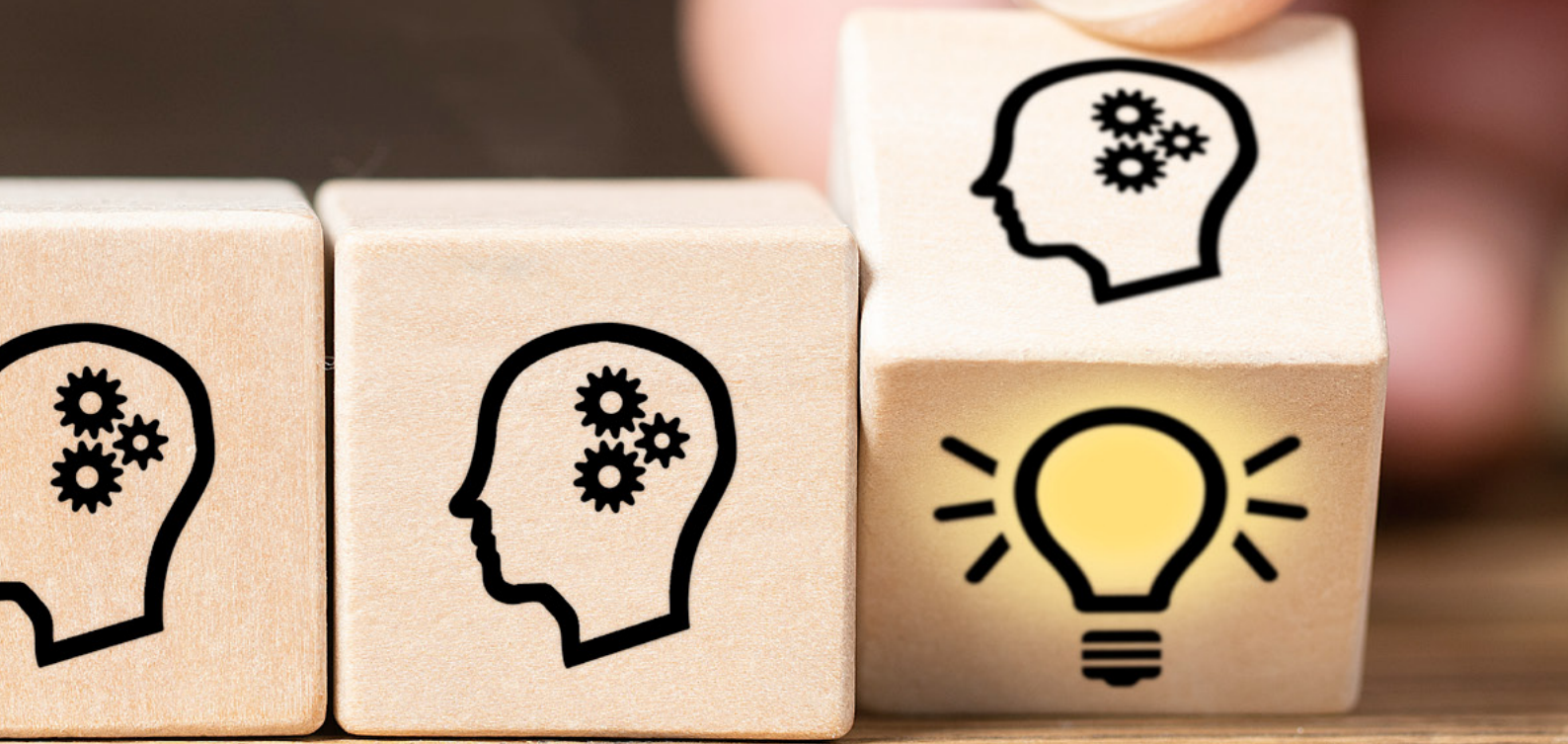


COVER STORY

Innovability nei sistemi di credito,

quando strategia aziendale e tecnologia
si incontrano nella sostenibilità

.....
di Agnese Cecchini



aziende pag. 16
Gli effetti della pandemia
sui mercati internazionali

3 domande a pag. 9
Sardegna "rinnovabile",
esempio per Mediterraneo

CH4 pag. 11
Biogas e biometano,
una scommessa vincente

SOMMARIO 1



- 4 \ **COVER STORY** di Agnese Cecchini
INNOVABILITY NEI SISTEMI DI CREDITO,
QUANDO STRATEGIA AZIENDALE E TECNOLOGIA
SI INCONTRANO NELLA SOSTENIBILITÀ
- 6 \ **EVENTO IN VETRINA QE**
"RICOMINCIAMO" È LA FOTO VINCITRICE DELLA IV EDIZIONE
DEL PREMIO FOTOGRAFICO DI QUOTIDIANO ENERGIA
"Energia per ripartire" il tema di questa edizione
- 9 \ **3 DOMANDE A** di Ivonne Carpinelli
SARDEGNA "RINNOVABILE", ESEMPIO PER MEDITERRANEO
- 11 \ **AMBIENTE** di Ivonne Carpinelli
ECONOMIA CIRCOLARE, NUOVI MATERIALI
DAI PFU CON IL PROGETTO TYREPLAS
- 14 \ **RIVISTE**
BIOGAS E BIOMETANO, UNA SCOMMESSA VINCENTE
Torna CH4 – la rivista italiana del gas. Nella sezione H2O
l'intervista al commissario alla Depurazione Giugni
- 16 \ **AZIENDE** di Ivonne Carpinelli
GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA DI COVID-19 SUI MERCATI INTERNAZIONALI
E il ruolo dei carburanti alternativi nella decarbonizzazione.
L'evento digitale di Engie

SOMMARIO 1

CI RIVEDIAMO A GENNAIO

e7

VI AUGURA



Buone Feste



SOMMARIO 2



SOMMARIO 2

- **21 \ SMARTCITY**
LA FLESSIBILITÀ DELLA DOMANDA, UN'OPPORTUNITÀ PER L'EUROPA
Il nuovo studio pubblicato dalla DG Energy della Commissione europea
- **23 \ VISTO SU CANALE ENERGIA**
LA FILIERA PEFC CERTIFICATA SEMPRE PIÙ
UN'ALTERNATIVA PER IL PACKAGING DELL'AGROALIMENTARE
Il web in air #TheTalkingForest organizzato dal Pefc Italia
- **24 \ EFFICIENZA**
TEE, ENTRO GENNAIO IL NUOVO DECRETO DEL MISE
Saranno introdotte misure per il rilancio del meccanismo.
I temi della Conferenza Fire 2020 sui certificati bianchi
- **27 \ SCENARI**
LA PANDEMIA RALLENTA GLI INVESTIMENTI SULLE FOSSILI IN AFRICA
Globaldata pubblica il suo ultimo rapporto
sulle strategie degli intermediari nel Continente
- **29 \ NEWS AZIENDE**
 - AUSTRALIA, UN ACCORDO PER L'ENERGIA DALLE ONDE
 - DKV NELLA EFUELS ALLIANCE
 - ENGIE IN ITALIA PER FAVORIRE LA STABILIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA
 - FISIA ITALIMPIANTI, COMMESSA DA 330 MLN DI DOLLARI IN OMAN
- **30 **
 - FALCK RENEWABLES SI AGGIUDICA 7,5 MW DALLE ASTE TERNA
 - FIAC/ANIMA CONFINDUSTRIA CONFERMA IL PRESIDENTE BERTOLI
 - NUOVO DIRETTORE GENERALE PER CONFINDUSTRIA ENERGIA
 - EF SOLARE SI AGGIUDICA FORNITURA DI 10 MW SUL BANDO TERNA



n°331
17 dicembre
2020



Direttore responsabile: Agnese Cecchini
Redazione: Domenico M. Calcioli, Ivonne Carpinelli, Monica Giambersio, Antonio Junior Ruggiero
email: e7@quotidianoenergia.it - www.gruppoitaliaenergia.it/riviste/e7
Grafica: Paolo Di Censi, Ilaria Sabatino
Redazione e uffici: Viale Mazzini 123, 00195 Roma - Telefono: 06.87678751 - Fax: 06.87755725
Pubblicità: Commerciale@gruppoitaliaenergia.it - Telefono: 06.87678751

Editors: Gruppo Italia Energia s.r.l. socio unico

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Registrazione presso il Tribunale di Roma
con il n. 220/2013 del 25 settembre 2013

Server provider: FlameNetworks
Enterprise Hosting Solutions



e7 il settimanale di Quotidiano Energia



e7 il settimanale di QE

Innovability nei sistemi di credito, quando strategia aziendale e tecnologia si incontrano nella sostenibilità

AGNESE CECCHINI

Rafforzare la profondità e la competenza rispetto alla tematica sustainable banking transition, definendo sempre di più come si sta svolgendo e quali saranno i prossimi passi nella transizione sostenibile dell'attività bancaria. Questo l'approccio con cui Abi Lab, Centro di ricerca e innovazione per la Banca promosso dall'Abi, Associazione Bancaria Italiana, allo scopo di incoraggiare il dialogo tra banche e partner, presenta il report 2020, lo scorso 14 dicembre. "La sostenibilità è diventata parte integrante del modo di fare banca", rimarca **Francesca Rosati, coordinatrice sustainable banking transition Abi Lab**, nel corso della presentazione del report. Un percorso ormai tracciato e che vede la sostenibilità diventata "un fattore integrante dei fattori e dei processi".

Ridisegnare filiali a impatto zero, valorizzare la dematerializzazione, la mobilità sostenibile, ma anche una partecipazione come prosumer nel mercato energetico. Aspetti sociali e tecnologici in rapporto alla sostenibilità. E infine tutti gli aspetti dell'economia circolare e della decarbonizzazione dell'economia.

In una parola: innovability. Cioè quando sostenibilità e tecnologie si integrano per favorire lo sviluppo bancario e della strategia aziendale.

Una innovability che sta cambiando e si sta espandendo su più fronti. Per citare un dato, è emersa “la convinzione che finanziare i progetti di efficienza energetica sia meno rischioso rispetto ad altri, secondo il 57% del panel intervistato”, come spiega **Giorgio Recanati, senior research analyst Abi Lab**.

Ma non solo, la sostenibilità sta acquisendo una marcia in più, anche grazie alla possibilità di apprendere da funzioni tecniche nuovi modelli di business. È il caso esposto da **Banco Bpm** che con il **responsabile energy management Massimo Nissoli** spiega: “Il contesto esterno sta obbligando le banche a occuparsi di temi che fino a ieri non erano presi in considerazione. La difficoltà è far capire a chi ragiona in euro cosa fa un KW/h. Uno sforzo che ha aiutato a creare un terreno in cui il lato tecnico delle banche ha messo a fattor comune esperienze positive e valorizzato aspetti centrali”.

Un elemento che permette di lavorare e “non sottovalutare la consapevolezza delle competenze”, come sottolinea **Rossella Zunino, climate change and sustainability services leader EY**, valorizzando professionalità o costruendone di nuove.

Un tema che si lega anche alla necessità di raccogliere e saper riconoscere i dati, in modo da poter effettuare un’analisi efficace degli scenari possibili. Tutte opportunità che il lavoro di ricerca e di comunicazione integrata tra i diversi settori e professionalità svolto dal Centro di competenze Abi Lab permette di monitorare e in qualche caso anticipare. Lo vediamo nel corso del webinar con **Maurizio Fineschi, Ege del Monte dei Paschi di Siena**, che ha illustrato lo studio e l’implementazione di tecnologie volte alla riduzione dell’inquinamento indoor negli uffici, uno dei temi da sviluppare dall’Abi Lab per il prossimo anno.



“RICOMINCIAMO” È LA FOTO VINCITRICE DELLA IV EDIZIONE DEL PREMIO FOTOGRAFICO DI QUOTIDIANO ENERGIA

“Energia per ripartire” il tema di questa edizione

ROMA, 16 DICEMBRE 2020

DI AGNESE CECCHINI

Molte foto in bianco e nero e immagini isolate “che raffigurano il clima di incertezza del Paese e da cui traspare la speranza di ripartire”. Così la **direttrice responsabile di Quotidiano energia Romina Maurizi**, ha dato il via alla premiazione della quarta edizione del concorso fotografico della testata. Il tema quest’anno è “Energia per ripartire”. Un’occasione di confronto con i partner di questa edizione per capire come e quanto la resilienza sia stata la forza da cui porre le basi per una ripartenza dopo questo 2020 preso d’assalto dalla pandemia da Covid-19. Tema che ha colpito il comparto energetico “Senza il cui lavoro anche in maniera non visibile ci ha garantito tutto quello che ci serviva in questi mesi per poter andare avanti” come sottolinea nel video messaggio il **presidente di Enea Federico Testa** che ha patrocinato l’iniziativa. Nel video Testa rimarca la necessità di avere “molta energia per ripartire” e dovrà essere “un’energia diversa” più pulita.



Una resilienza che ha visto lo smartworking e una comunicazione interna attore partecipe come emerge dagli interventi di Mauro Accroglia-nò, chief commercial officer di Acea Energia; Cecilia Bondioli, responsabile rapporti con i media ed editoria di Hera; Antonella Sopranzetti, public & government affairs manager / EU affairs manager di Esso Italiana; Costanza Barbara Tarola, head of brand Adv and content di Enel. I relatori hanno condiviso le esperienze, le misure di contenimento e la gestione della crisi da Covid-19.

A raccontare questa edizione la fotografia vincitrice, “Ricominciamo”, realizzata da **Elisa Crestani**, autrice amatoriale che ha già vinto altri premi con un’attenzione forte al sociale. ”



GOLD SPONSOR

in collaborazione con

 Partner
 contrasto
 agpress

 Media Partner
 RINASCITA DIGITALE

 Con il patrocinio di
 ENEA

“Un’immagine in bianco e nero, intima che racconta”, spiega **Giulia Tornari**, direttrice di Contrasto e rappresentante della giuria del premio che spiega come si siano “due elementi fondamentali che contestualizzano il momento storico”.

Uno scatto in grado di trasmettere “lo spirito con cui stiamo vivendo questa fase” e che risponde all’auspicio del **presidente Arera Stefano Besseghini**, intervenuto con un commento alla giornata.



In chiusura lavori, l'intervista a **Roberto Morassut, sottosegretario al Ministero dell'Ambiente** con cui ci confrontiamo sulla energia per ripartire dal punto di vista del Ministero e del sistema Paese.



Menzioni speciali di questa edizione a **Mauro Scattolini** per "Operatori della Croce rossa per un sospetto caso di Covid" e **Mauro Schievano** per "Ambulante a Venezia in periodo Covid".

GUARDA LA DIRETTA DELL'EVENTO

IV
edizione
CONCORSO fotografico
2E

ENERGIA PER RIPARTIRE
LA PREMIAZIONE

GOLD SPONSOR

- enel
- Esso Mobil
ExxonMobil Brands
- GRUPPO HERA

in collaborazione con

Partner

- acea energia
- agripres.it
- contrasto

Media Partner

- RINASCITA DIGITALE

Con il patrocinio di

- ENEA
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Sardegna "rinnovabile", eseempio per Mediterraneo

IVONNE CARPINELLI

È nata Sardegna rinnovabile, l'alleanza promossa da Wwf, Legambiente, Greenpeace e Kyoto Club, per stimolare la transizione energetica sull'isola (e non solo). L'intervista a **Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed Energia di Wwf Italia.**

Le isole sono considerate come un laboratorio privilegiato per la sperimentazione e l'adozione delle tecnologie più all'avanguardia nella produzione di energia rinnovabile. Perché vi concentrerete proprio sulla Sardegna?

La Sardegna è stata per anni il simbolo dell'uso della fonte più vetusta e inquinante, il carbone. Ebbene, il sistema energetico sardo oggi, in piena transizione energetica, grazie agli elevati potenziali di rinnovabili e alla struttura della domanda nei settori finali, ha la possibilità di effettuare il salto tecnologico verso l'energia e l'economia del futuro, con nuove prospettive di sviluppo. Lo studio del Politecnico di Milano che abbiamo commissionato nel giugno scorso ci dice che è possibile puntare da subito sulle fonti rinnovabili, affiancate da un potenziamento degli accumuli idroelettrici e dallo sviluppo dell'idrogeno verde per supportare nel lungo termine il bilanciamento nel settore elettrico e rifornire i consumi industriali e trasporto non elettrificabili. Il gas poteva forse costituire una soluzione di transizione 20 anni fa, non oggi: oggi condannerebbe l'isola ad arrivare ancora una volta in ritardo, quindi alla crisi permanente. Una condanna anche molto costosa per le famiglie, che sarebbero costrette a spese di adeguamento non indifferenti, pur sapendo che il futuro è nell'energia elettrica. Inoltre, la cosiddetta parità dei costi in bolletta per i sardi altro non è che lo spostamento degli oneri su tutti i consumatori italiani.

Su quali fonti energetiche puntare e quali i benefici attesi, in termini sociali, ambientali, economici e occupazionali?

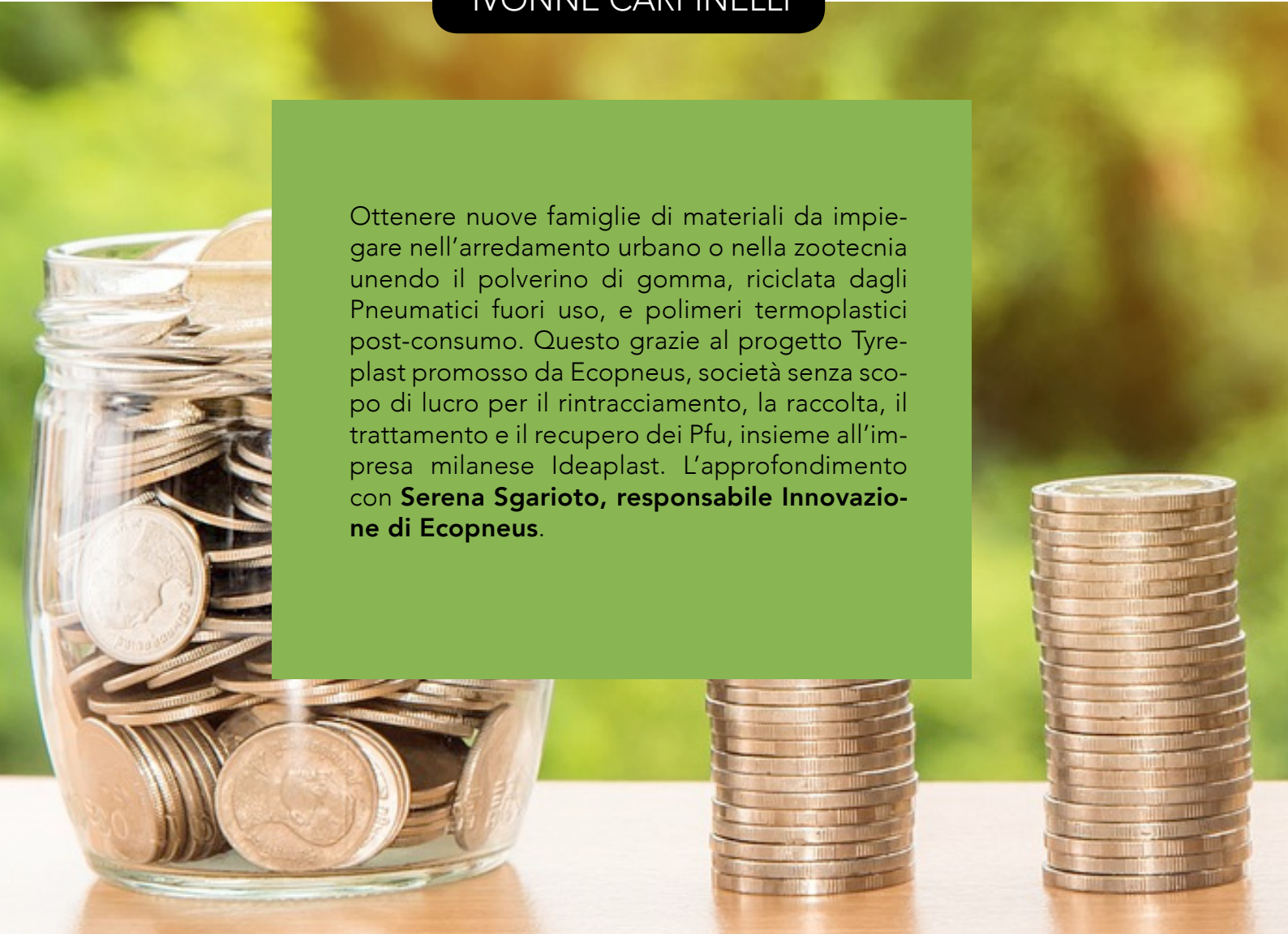
Occorre puntare su eolico e solare, fonti per le quali la Sardegna ha un potenziale superiore al fabbisogno energetico dell'isola. La decarbonizzazione richiederà un'alta capacità di generazione da fonti rinnovabili fluttuanti, lo sviluppo di ulteriore capacità di accumulo, per settori specifici l'idrogeno da elettrolisi abbinata a elettricità rinnovabile. Nello specifico delle rinnovabili, grandi potenzialità hanno le comunità energetiche, già sperimentate con successo nell'isola, e il solare agrovoltaico che consente l'integrazione con moltissime colture e coi pascoli. Nelle case, all'elettrificazione del condizionamento invernale ed estivo, della cottura dei cibi e della produzione di acqua calda andrà associato il risparmio e l'efficienza energetica per avere i migliori risultati, consentendo oltretutto l'integrazione con misure di adattamento al cambiamento climatico. Insomma, un modello di Sardegna ancor più vivibile, moderna e nello stesso tempo ancorata nella propria cultura. Un'occasione di sviluppo imperdibile, anche per puntare ancor di più sulle enormi e impareggiabili ricchezze di natura dell'isola. Le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica sono a maggiore intensità di lavoro, quindi i benefici sociali sono potenzialmente molto alti, potrebbero consentire a molti di uscire dalla precarietà e di riconvertirsi, specie se si provvederà ad adeguata formazione, e ad altri di entrare nel mercato del lavoro. Infine, enormi saranno i vantaggi non solo in termini di drastica riduzione delle emissioni di gas serra, ma anche di ambiente e salute.

Credete potrà essere un progetto replicabile in altri grandi isole?

Certamente, se una grande isola come la Sardegna attuerà il salto tecnologico e imbroccherà davvero la strada di una visione a tutto tondo di sviluppo sostenibile e decarbonizzato (cioè a carbonio zero, non solo a carbone zero), potrebbe essere di esempio per isole grandi e piccole, ma oserei dire per il Paese intero. E, con i potenziali enormi nelle rinnovabili, potrebbe anche essere d'esempio per tutto il centro sud del

ECONOMIA CIRCOLARE, nuovi materiali dai Pfu con il progetto Tyreplast

IVONNE CARPINELLI



Ottenere nuove famiglie di materiali da impiegare nell'arredamento urbano o nella zootecnia unendo il polverino di gomma, riciclata dagli Pneumatici fuori uso, e polimeri termoplastici post-consumo. Questo grazie al progetto Tyreplast promosso da Ecopneus, società senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero dei Pfu, insieme all'impresa milanese Ideaplast. L'approfondimento con **Serena Sgarioto, responsabile Innovazione di Ecopneus.**

Come nasce il progetto Tyreplast? Chi lo promuove e chi lo finanzia?

La sfida oggi è iniziare a pensare ai materiali riciclati come una grande opportunità per l'economia e per l'ambiente che richiede necessariamente visione del futuro e conoscenza tecnica. Come Ecopneus ci siamo impegnati molto ad elevare la qualità del processo di trattamento degli Pneumatici fuori uso (Pfu) con una costante attività di R&D per le applicazioni della gomma riciclata, con il duplice obiettivo di ottenere materiali di qualità sempre più alta e di sviluppare tutti i mercati di impiego della gomma riciclata dai Pfu, un materiale di altissimo valore tecnologico. È in questa logica che si inserisce il progetto Tyreplast, promosso e supportato da Ecopneus dal 2017 con il supporto tecnico di Idea Plast, azienda specializzata nella progettazione e ingegnerizzazione di prodotti plastici.

Quale tipo di polimeri termoplastici post-consumo volete ottenere e per quali finalità d'utilizzo?

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare nuove famiglie di prodotti in cui l'unione di polverino di gomma riciclata dai Pfu e polimeri termoplastici post-consumo generasse dei blend "eco-friendly" ognuno con caratteristiche specifiche. Il polverino è trasformato in una carica che attribuisse specifiche proprietà tecniche, quali ad esempio una migliore fonoassorbente e smorzamento delle vibrazioni, unite a un prodotto maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale grazie all'impiego della gomma riciclata.

Abbiamo voluto valorizzare le caratteristiche intrinseche della gomma riciclata nella filiera dei materiali termoplastici, in settori come l'automotive, la zootecnica, negli articoli tecnici, per l'arredo urbano, il settore edile e molti altri ancora.

Nell'automotive, ad esempio, i compound Tyreplast trovano applicazione soprattutto nella componentistica e nelle finiture dei veicoli. Se impiegati nell'edilizia consentono di realizzare elementi altamente performanti per l'isolamento acustico e lo smorzamento delle vibrazioni, come tappeti e superfici. Nella zootecnica è possibile produrre rivestimenti e protesi per gli zoccoli degli animali. Infine, nell'arredo urbano le miscele possono essere utilizzate per la realizzazione di manufatti come panchine e fioriere.

Quali sono i vantaggi di questo materiale rispetto agli altri?

I nuovi materiali presentano caratteristiche migliorate come la resistenza all'impatto, la tenacia, la fonoassorbenza e la capacità di smorzamento vibrazionale. I vantaggi sono tangibili: prodotti più resistenti, versatili, dai costi contenuti e ambientalmente sostenibili grazie all'impiego della gomma riciclata.

Basti pensare che solo nel 2019, grazie all'attività di recupero e riciclo di Ecopneus, è stata evitata l'emissione di 371mila tonnellate di CO2 equivalenti e un prelievo di materie prime di 337mila tonnellate.

Ritenete che il decreto End of Waste sui Pfu possa favorire la crescita della filiera e consolidare il mercato di materie prime seconde in Italia?

Il decreto End of Waste per la gomma riciclata dei Pfu rappresenta senz'altro un punto di svolta per l'intera filiera in quanto fornirà un importante supporto per aumentare ancora di più la qualità dei materiali che si ottengono dal riciclo degli pneumatici fuori uso e, conseguentemente, anche i quantitativi assorbiti dal mercato. L'obiettivo ultimo del decreto è quello di consentire un ampliamento dei campi applicativi e, al tempo stesso, garantire un inquadramento dettagliato delle corrette procedure per il riciclo dei Pfu. Questo favorirà nel tempo un sempre maggiore utilizzo della gomma che se ne ottiene. Gli impianti di trattamento dovranno ad esempio munirsi di un sistema idoneo di lavaggio degli pneumatici a fine vita in ingresso, oltre allo svolgimento di campionamenti e analisi periodiche del materiale riciclato in uscita e all'implementazione di procedure per la gestione della qualità.

Biogas e biometano, una scommessa vincente

Torna CH4 – la rivista italiana del gas. Nella sezione H2O
l'intervista al commissario alla Depurazione Giugni



Il biogas e il biometano sono protagonisti nella focus story di CH4. Nel numero appena pubblicato Piero Gattoni, presidente del Consorzio italiano biogas, spiega: "Oltre ad auspicare una piena decarbonizzazione dei trasporti, riteniamo fondamentale che venga ampliato il ventaglio delle destinazioni d'uso del gas rinnovabile, per una più globale decarbonizzazione di tutti i settori. Questo consentirebbe un ulteriore sviluppo del mercato, a cui deve esser consentita la flessibilità di destinare il proprio biogas ai vari comparti: cogenerazione on site di energia elettrica; biometano per i trasporti; consumi finali; immissione in rete per il riscaldamento; industrie energivore dipendenti oggi dal metano fossile".

Tutto ciò senza dimenticare le possibilità abilitate dalla combinazione con l'idrogeno, come spiegano nelle pagine di CH4 Vito Pignatelli, Antonella Signorini e Silvia Rosa di Enea.

Ma nel numero di CH4 che chiude il 2020 era inevitabile dare spazio a una riflessione sui danni collaterali del Covid-19, cioè quelli non strettamente sanitari. È stato fatto

con una serie di domande poste a tutti gli intervistati della pubblicazione che, ognuno per il suo comparto di competenze, ha fatto il punto su problemi e soluzioni legate a questo difficile momento storico.

“La pandemia da Covid-19 ha avuto effetti di-rompenti sull’intero sistema economico”, secondo il presidente di Assogas, Stefano Bolla. In questa situazione, però, “il sistema gas italiano ha dimostrato una straordinaria resilienza”, aggiunge la d.g di Anigas, Marta Bucci. Più in generale, secondo il d.g Utilitalia Giordano Colarullo, “le imprese dei servizi pubblici sono tra quelle che hanno maggiormente contribuito, dopo il sistema sanitario, alla tenuta del Paese nel periodo più acuto della crisi”. Infine, l’analisi dettagliata degli effetti del Coronavirus sul sistema di distribuzione e vendita del gas naturale è stato fatto da Bruno Tani, a.d. Gruppo Società Gas Rimini.

In questo IV numero di CH4 anche l’intervista a Mariarosa Baroni, presidente Ngv Italy, sulle prospettive del metano nei trasporti, e un approfondimento sulla protezione catodica con Apce.

Infine la sezione H2O con l’intervista al nuovo commissario per la Depurazione, Maurizio Giugni, e l’approfondimento sulla candidatura di Firenze a ospitare il World Water Forum 2024, oltre alle nuove prassi di riferimento Uni in materia di trenchless technology.

LEGGI IL NUOVO NUMERO



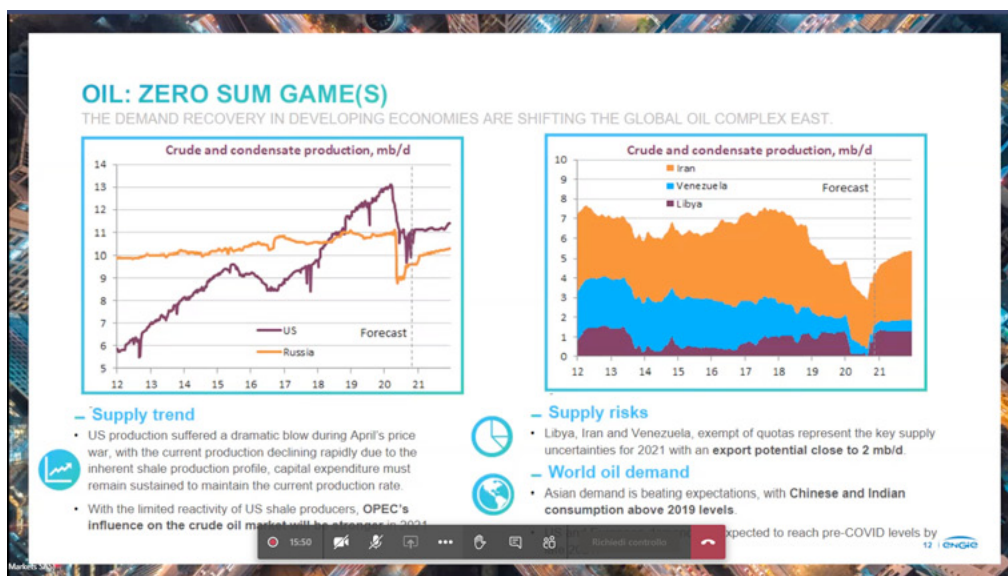
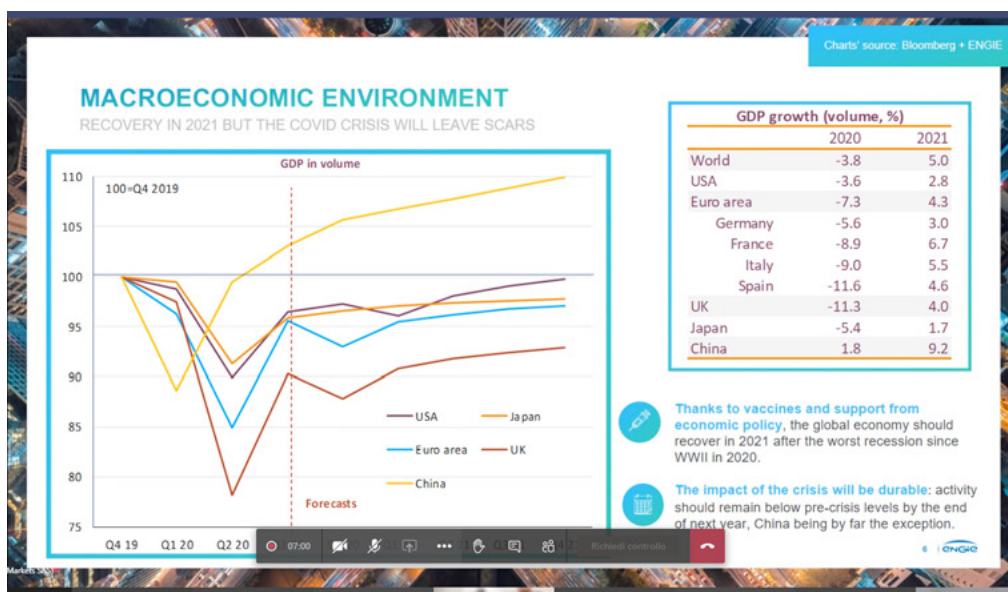
Gli effetti della **pandemia di Covid-19** sui **mercati internazionali**

*E il ruolo dei carburanti alternativi
nella decarbonizzazione. L'evento digitale di Engie*

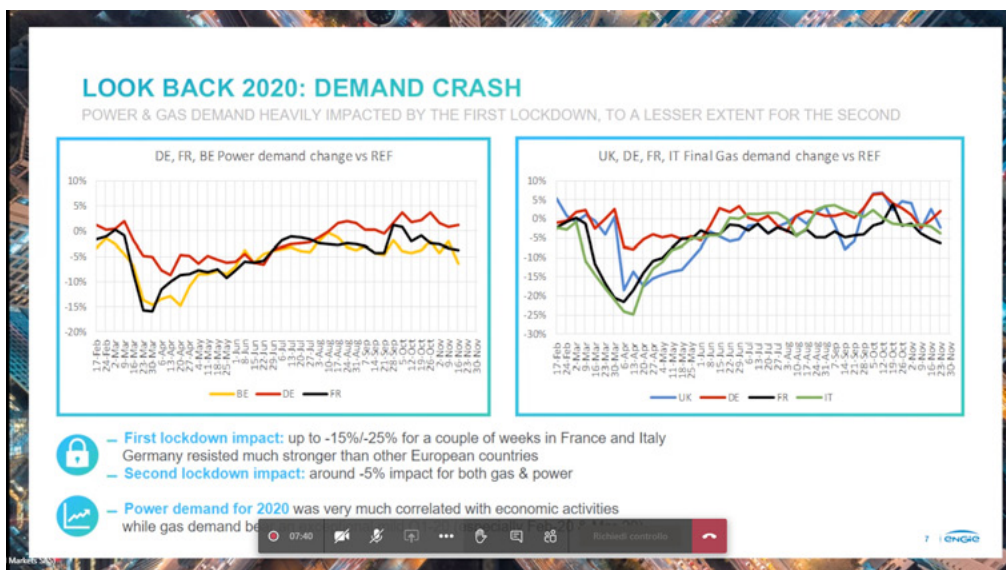
IVONNE CARPINELLI

La pandemia di Covid-19 ha provocato delle cicatrici nella produzione e domanda di energia che faranno fatica a rimarginarsi. L'evento digitale "International energy markets: 2020's review & 2021 1st perspectives", promosso da Engie lo scorso 10 dicembre, cui hanno partecipato in qualità di relatori **Christelle Wynants** e **Laurent Nery** a capo del global market analysis di Engie global markets, ha offerto l'occasione per delineare le variazioni di domanda e di offerta nel mondo nei momenti più difficili della crisi globale.

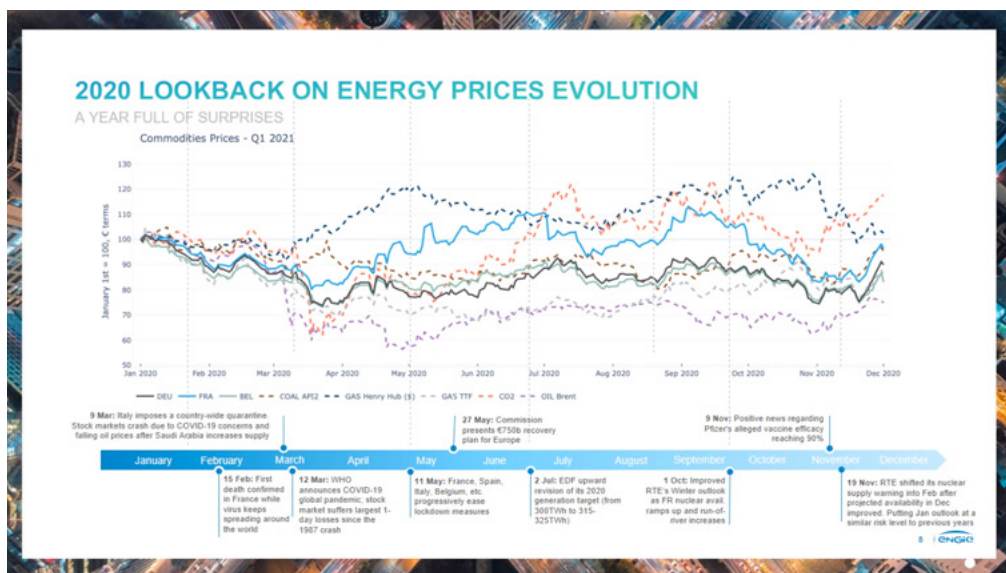
In un quadro così incerto, c'è solo una consapevolezza: non si tornerà ai livelli pre-crisi fino alla fine del 2021. La situazione è molto incerta e "cambia velocemente". Seppure sia chiaro che siano stati penalizzati tutti i mercati, le differenze ci sono: Stati Uniti ed Europa ne hanno risentito di più rispetto all'Asia. E gli effetti sul greggio saranno influenzati pesantemente sia dalle azioni dell'Opec, l'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, sia dalle decisioni del presidente eletto Joe Biden, che si è detto favorevole a rientrare negli Accordi di Parigi e a dare una svolta alla produzione energetica.



È la Germania il paese europeo che ne ha risentito meno, grazie al proprio mix energetico. Al contrario Francia e Belgio si sono trovati a dover fare i conti con una crisi imprevedibile. La domanda di energia e gas, ha proseguito Nery, ha risentito principalmente del primo lockdown, partito in Italia ai principi di marzo. Meno del secondo, anche se i numeri parlano di un calo importante.



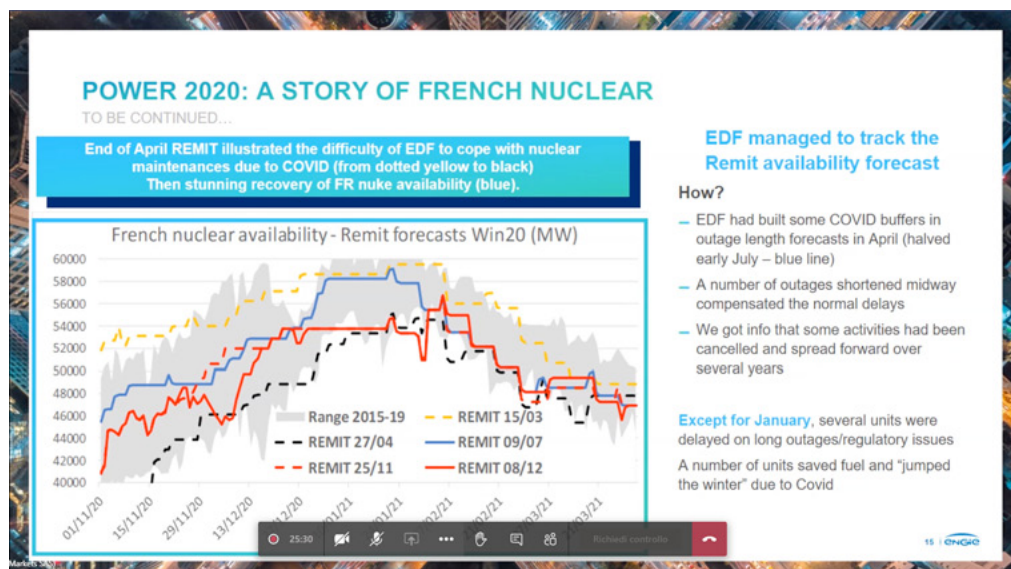
In merito all'evoluzione dei prezzi dell'energia, aggiungono gli esperti, il quadro è molto frastagliato. A risentirne di più è stato il petrolio: il calo del prezzo è stato drammatico, complice anche lo stop ai trasporti in Europa. Si sono dimostrati più "resilienti" il carbone e, soprattutto, il gas.

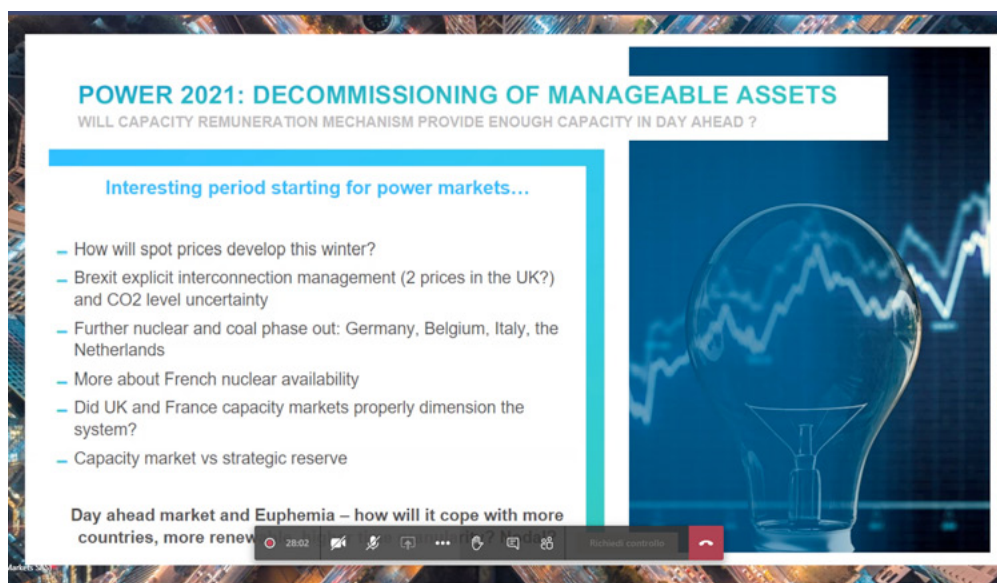
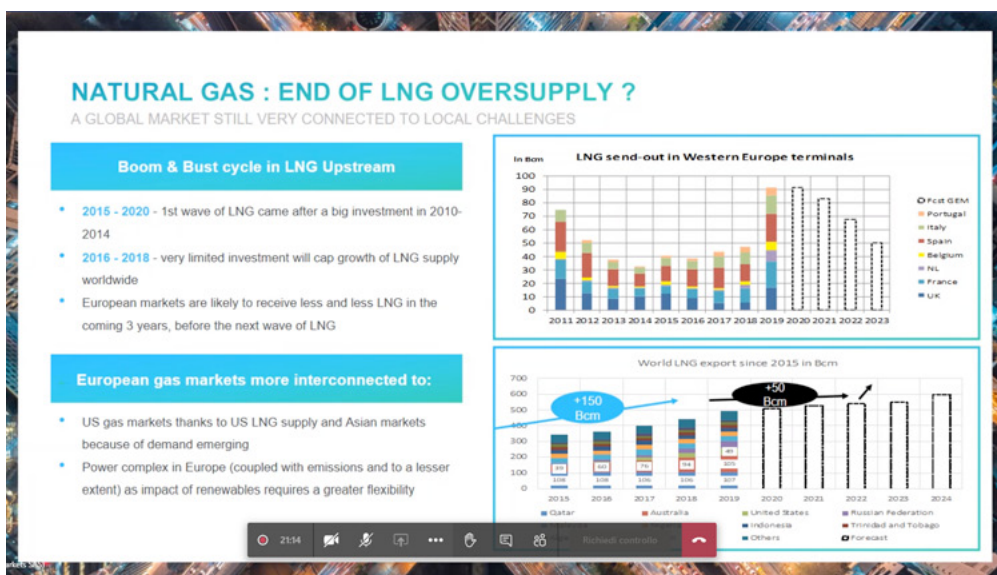


Il Green deal europeo potrebbe essere un "game changer" e accelerare la transizione energetica, soprattutto quando, con la pandemia alle spalle, si potrà tornare a pianificare davvero nel lungo periodo. Ogni Paese può cominciare già oggi a usare la bussola della sostenibilità per raggiungere l'obiettivo della neutralità carbonica entro il 2050 con azioni concrete, regolazione stabile e decisioni politiche coraggiose.



Il 2021 rappresenterà sicuramente una sfida per le aziende del settore energetico. A gennaio, prevedono gli esperti, si verificherà una diminuzione della domanda interconnessa e di energia nucleare, anche in Francia. Resta molto incerto il ruolo del gas e del Gnl.





e7 ha interrogato gli esperti **Wynants** e **Nery** sul ruolo chiave che potrà ricoprire l'idrogeno nell'Unione europea, nella speranza che - se è plausibile che si verifichi un "coal to gas switch" - ci possa anche essere un "coal to gas to hydrogen switch".

"Sono importanti le decisioni politiche e, in termini di competitività, il ruolo che l'idrogeno rivestirà nel mix energetico, per favorirne l'abbassamento del prezzo e contribuire a raggiungere i target climatici", ha risposto **Nery**. "L'idrogeno crescerà sicuramente, Engie ci crede. Non solo l'idrogeno verde, anche il blu. Perché crediamo nella decarbonizzazione, ma lo facciamo per step. Quello di cui gli investitori hanno bisogno è un quadro regolatorio stabile. Le ambizioni politiche devono darci un terreno fertile per selezionare il migliore mix con cui favorire la transizione energetica".

La flessibilità della domanda, un'opportunità per l'Europa

Il nuovo studio pubblicato dalla DG Energy
della Commissione europea

“Regulatory priorities for enabling Demand Side Flexibility” è il nuovo studio pubblicato dalla DG Energy della Commissione europea, in questo caso nell'ambito del progetto Asset (Advanced System Studies for Energy Transition).

La flessibilità della domanda “ha molte potenzialità ma manca un quadro definitivo di applicazione”, secondo gli autori del documento (tra cui Tractebel e Navigant). In primis “serve una definizione comune in tutta l'Ue” che potrebbe essere quella proposta dello studio: “Servizi di flessibilità forniti da un cliente attivo”.

In termini di ostacoli e zavorre, la flessibilità della domanda sconta problemi, quando si interfaccia con il mercato all'ingrosso, dettati dalla mancanza di “processi di aggregazione e pre-qualificazione”. Rivolgendosi a trasmissione e distribuzione, invece, pesa l'assenza di “un quadro normativo europeo per lo sviluppo di un mercato della gestione e della congestione”.

Quello che suggerisce lo studio, in generale, è una regia europea che eviti discrasie tra singoli Paesi membri su codici di rete, definizioni e funzionamento della flessibilità. “La futura armonizzazione dei sistemi nazionali sarà molto impegnativa e richiederà molto tempo. Con la crescente decentralizzazione ed elettrificazione del sistema energetico e dell'economia in generale, sarà necessario affrontare la gestione della rete”, si legge nel documento.

Più in generale, bisogna tenere presente che gli obiettivi climatici e quelli sulle fonti rinnovabili “pongono il cliente finale al centro della transizione energetica” e dunque “la flessibilità lato domanda facilita l’integrazione su larga scala di Fer e nuove carichi, come l’e-mobility o il gas e il calore, contribuendo in modo sostanziale all’integrazione economica del sistema energetico”.

Infine, “mentre il sistema energetico sta diventando sempre più decentralizzato, le tecnologie digitali consentono l’integrazione di energia rinnovabile su larga scala nelle reti e utilizzano l’energia in modo più efficiente nelle famiglie, nell’industria e nell’intero sistema, contribuendo così alla creazione di condizioni favorevoli per affrontare la sfida della green economy. In questo contesto la digitalizzazione è quindi un fattore chiave, soprattutto per la flessibilità dal lato della domanda, poiché sblocca opportunità fornendo nuove soluzioni”.

Lo studio, dunque, identifica tre scenari in vista della revisione/aggiornamento dei codici di rete attesa entro il 2025, prevedendo percorsi “Business As Usual, BottomUp o TopDown”.

HO VISTO COSE CHE VOI UMANI NON DOVRESTE NEMMENO IMMAGINARE.



AIUTAMI A DIMENTICARLE.



ADOTTA A DISTANZA UN EX-COMBATTENTE.

Forse non lo sai che in Italia i combattimenti tra cani sono un orrore che dilaga. E che le sue vittime aumentano, così come il denaro insanguinato delle scommesse nelle tasche della malavita che li organizza. Allevati nella violenza per la violenza, torturati nella mente e nel fisico, drogati e infine scatenati l’uno contro l’altro a sbranarsi, migliaia di cani muoiono così. Per uscire da quest’inferno hanno bisogno di quell’aiuto che ogni uomo gli deve e che l’Enpa ha per missione. Un aiuto fatto d’amore, ma anche di studio, ricerca e professionalità. Tutte cose indispensabili per ridare la vita a queste povere vittime e per consentirgli di trovare una vera famiglia con cui vivere serenamente, in totale sicurezza. Per farlo, abbiamo bisogno anche del tuo aiuto: sostieni a distanza uno di loro, il cane di cui sarai ufficialmente uno dei tutori e di cui conoscerai la storia. Puoi farlo con un contributo mensile di 20 Euro, se preferisci anche in un unico versamento per più mesi. Puoi scegliere, indicando la causale, il conto corrente postale (nr. 7482084 intestato a Banca Monte dei Paschi di Siena - Cassiere Pro Tempore Enpa), il bonifico bancario continuativo (IBAN IT39S0853046040000430101775) oppure di andare su www.enpa.it e cliccare “Adozioni a distanza”. Sarà fiscalmente deducibile e potrai interromperlo con la sola sospensione. Grazie, se ci aiuterai a dimostrare che per ogni criminale che trasforma i cani in belve ci sono persone che le fanno ritornare cani.

LA FILIERA PEFC CERTIFICATA SEMPRE PIÙ UN'ALTERNATIVA PER IL PACKAGING DELL'AGROALIMENTARE

Il web in air #TheTalkingForest organizzato dal Pefc Italia

ROMA, 14 DICEMBRE 2020

DI AGNESE CECCHINI

Il packaging sostenibile nella filiera agroalimentare piace sempre di più ai consumatori e anche ai produttori, ma non tutti i packaging sono uguali, la differenza la fa la certificazione come emerge dal primo web in air #TheTalkingForest organizzato dal Pefc Italia, associazione senza fini di lucro che promuove la gestione forestale sostenibile attraverso la certificazione. "La certificazione forestale si basa su due gambe: la certificazione della foresta e la tracciabilità dei prodotti derivati dalle foreste", Francesco Dellagiacomma, presidente di Pefc Italia. Un business anche economico oltre che ambientale come rimarca Dellagiacomma: "Si tratta di un sistema importante visto l'eccellenza nazionale della lavorazione del legno e della carta. I prodotti sono i testimoni parlanti della certificazione forestale ed è importante per questo sviluppare questa seconda gamba della certificazione.

• • • CONTINUA A LEGGERE

Can...
Il nuovo packaging oltre ad avere un minor impatto ambientale ha anche un minor costo di produzione?

Alleanza
contro la
povertà
energetica



SCOPRI DI PIÙ

CONCORSO



DAI UN TAGLIO
alla povertà energetica

... E LASCIA
IL SEGNO!



Alleanza contro la
povertà energetica

LIKE #



COSA SI VINCE

- 1° PREMIO GIFT CARD 150 €
- 2° PREMIO GIFT CARD 100 €
- 3° PREMIO GIFT CARD 50 €

RITIRABILE IN TUTTI I NEGOZI
LEROY MERLIN ITALIA



SCADENZA
21 GENNAIO 2021

SCRIVI A
povertaenergetica@canaleenergia.com

LEROY MERLIN
Voglio di fare essa



Tee, entro gennaio il nuovo decreto del Mise

Saranno introdotte misure per il rilancio del meccanismo.
I temi della Conferenza Fire 2020 sui certificati bianchi

LA REDAZIONE

Semplificazioni nella presentazione dei progetti, più interventi ammissibili, la possibilità di chiedere valutazioni preventive. Ma anche azioni di supporto più incisive e maggiore trasparenza nella comunicazione dei dati. Sono queste alcune delle misure pensate dal ministero dello Sviluppo economico per il rilancio dei Titoli di efficienza energetica. Ad illustrarle è stato, in particolare, **Mauro Mallone (Mise)**, che è intervenuto nel corso dell'edizione 2020 della Conferenza Fire sui certificati bianchi, tenutasi l'11 dicembre in modalità online. L'incontro ha affrontato le sfide legate alla promozione di questi strumenti alla luce delle novità che saranno introdotte dal decreto del Mise in concertazione, atteso entro gennaio. Mellone, si legge in una nota della Fire, ha inoltre spiegato come "saranno affrontate alcune criticità, tra cui la cumulabilità col credito di imposta, gli interventi su processi che hanno usufruito di certificati bianchi nell'era del coefficiente tau e il tema degli interventi obbligatori per gli energivori. Confermata infine l'introduzione di un meccanismo ad asta integrativo rispetto allo schema del Tee"

Nuove linee guida per illuminazione, trasporto e tessile

Tra i relatori del convegno anche **Luca Barberis del Gse**, che ha comunicato la realizzazione di nuove linee guida settoriali per gli operatori destinate al settore illuminazione, trasporto e tessile. Al centro del suo intervento anche le azioni di supporto attivate per sostenere il mercato e le sfide future per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili in ottica di transizione energetica. Sul contenzioso, in particolare, Barberis ha evidenziato che "si andrà a ricostruire in modo analitico ciò che è accaduto negli anni passati per poter trovare punti di equilibrio e ridurre il contenzioso in maniera attenta ed oculata".

Tee: elemento chiave per le politiche di decarbonizzazione

Nel corso della conferenza si è svolta anche una tavola rotonda a cui hanno partecipato, tra gli altri, anche Massimo Beccarello (Confindustria), Nicola Cipicini (Assistal), Michele Santovito (Assoege) e Dario Di Santo, direttore della Fire. Dal dibattito è emersa una generale "fiducia per le misure proposte" e sono state indicati alcuni elementi ritenuti importanti per garantire il rilancio dello schema. Tra questi, solo per fare un esempio, la retroattività per la cumulabilità con le detrazioni di imposta per le imprese, la flessibilità sui temi della misura e delle tempistiche di presentazione dei progetti, il rafforzamento del dialogo con le Istituzioni. Altro punto su cui il consenso è stato unanime è il fatto che, "essendo le risorse scarse e gli obiettivi ambiziosi, schemi di mercato, come i certificati bianchi, saranno fondamentali per garantire l'efficacia e la sostenibilità delle politiche adottate per la decarbonizzazione e per supportare un settore, come quello industriale, che potrà continuare a giocare un ruolo primario nella direzione della decarbonizzazione".

Di Santo (Fire): "Positive le proposte del Mise"

A chiudere i lavori del convegno è stato il **direttore della Fire Dario di Santo**. "Quanto comunicato oggi - ha detto - va nella giusta direzione ed è frutto di un approccio collaborativo e costruttivo fra le Istituzioni e le associazioni degli operatori. Sono positive non solo le proposte del Mise, che auspico trovino un'efficace traduzione pratica nel decreto a valle della concertazione, ma anche l'affermazione di Luca Barberis che compito del Gse è creare le condizioni per fare accedere gli operatori agli schemi di supporto affinché possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Si tratta di una visione del tutto condivisibile che non potrà che portare frutto".

"Garantire la massima efficacia nell'uso delle risorse"

"Mi sento di aggiungere due elementi che ci stanno a cuore", ha detto inoltre di Santo. Da un lato, "l'auspicio che si possa superare in tempi rapidi il tema del contenzioso, in modo da poter procedere spediti nella direzione della crescita"; dall'altro, "l'importanza di definire le nuove regole avendo in mente gli obiettivi al 2030, rafforzati dalla decisione di ieri del Consiglio europeo di portare al 55% il target sulla riduzione delle emissioni. Serve un cambio di passo nelle politiche, privilegiando quelle in grado di garantire la massima efficacia nell'uso delle risorse".




La pandemia rallenta gli investimenti sulle fossili in Africa

Globaldata pubblica il suo ultimo rapporto sulle strategie degli intermediari nel Continente

L'anno che si appresta a terminare ha diffuso, oltre al Covid 19, paure e strumenti eccezionali per fare fronte a un avvenimento inaspettato e terribile. I mercati sono stati messi sotto pressione da provvedimenti straordinari che hanno limitato, anche in modo profondo, attività economiche e sociali. Questi mutamenti hanno determinato un crollo della richiesta di combustibili fossili, con il conseguente congelamento degli investimenti. Gli ultimi dati forniti da Globaldata, azienda internazionale di studio e analisi sull'energia, sottolineano un ritardo nei progetti relativi a infrastrutture Gnl.



Source: GlobalData, Oil & Gas Intelligence Center

 GlobalData.

Le principali società attive nell'estrazione in Africa, come Exxonmobil, Royal Dutch Shell, Total se e BP hanno tutte ridotto i loro investimenti complessivi di oltre il 20% per il 2020. Ciò ha portato al blocco di alcuni progetti in fase avanzata nella regione. Quindi gli anni di inizio di alcuni progetti di Gnl, come Rovuma, Tortue fng phases 2 e 3 e Mozambico lng, sono stati rinviati.

La situazione rischia di pregiudicare la spinta verso una crescita economica che sembrava alla portata del Continente, come riporta **Haseeb Ahmed, analista Oil and gas di Globaldata**: "L'incertezza nel mercato del Gnl e la gravità e la durata della pandemia ostacolano la firma dei contratti di fornitura a lungo termine nel breve e medio periodo. L'assenza di questo tipo di accordi, oltre a uno spostamento della preferenza degli acquirenti di Gnl da contratti a lungo termine a contratti a breve termine o acquisti spot, avrà probabilmente un impatto sulle operazioni commerciali o sui piani di avvio di alcuni dei progetti di Gnl proposti in Africa. Il settore ha subito perdite significative, spingendo così le aziende ad adottare misure disperate come ridurre gli investimenti o ritardare le decisioni finali di investimento (Fid). Tuttavia, queste sono solo soluzioni di breve periodo. Le aziende di intermediazione devono lavorare su strategie a lungo termine per affrontare qualsiasi sfida futura di questo tipo e per garantire la futura sostenibilità del business".

Australia, un accordo per l'energia dalle onde

Il 10 dicembre scorso Eco wave power (Ewpg holding AB) ha annunciato la firma di un accordo di collaborazione con Meridian energy Australia Pty ltd (Mea). Lo scopo è uno studio congiunto per lo sviluppo di progetti di energia elettrica da onde, da vendere nell'Australian national electricity market (Nem). Eco wave power, dunque, riconoscerà a Mea il ruolo di partner nell'indagine sull'applicazione di energia dalle onde in Australia.

Dkv nella eFuels Alliance

L'azienda tedesca Dkv euro service, attiva nei servizi della mobilità, prosegue nell'implementazione della rete di ricarica elettrica, con 10.500 colonnine solo in Italia, promuovendo anche la sua partecipazione a eFuels Alliance, organizzazione impegnata nell'espansione e nella promozione della produzione globale di eFuels e nella loro diffusione, con l'obiettivo che gli eFuels ottengano sempre più supporto politico e normativo.

Engie in Italia per favorire la stabilizzazione della rete elettrica

A seguito dell'asta per la fornitura del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza (Fast reserve), Terna ha aggiudicato a Engie Italia 70 MW. I due terzi della potenza saranno realizzati dalla capogruppo Engie eps con sistemi di accumulo stazionario presso i siti vincitori. Gli oltre 70 MW totali forniranno il 27,5% della capacità assegnata da Terna sul territorio italiano per il periodo 2023-2027.

Fisia italmimpianti, commessa da 330 mln di dollari in Oman

Fisia italmimpianti, Gruppo Webuild (già Salini impregilo), ha ottenuto una commessa, condivisa con l'iberica GS inima, da 330 milioni di dollari dalla Oman power and water procurement per la realizzazione di due impianti di dissalazione, di cui uno sarà il più grande del Paese arabo. I contratti prevedono progettazione, fornitura e costruzione di due infrastrutture a nord di Mascate, idonee a produrre 300.000 e 100.000 metri cubi al giorno di acqua dissalata per le esigenze della Capitale. La consegna è prevista fra tre anni.

Falck Renewables si aggiudica 7,5 MW dalle aste Terna

Proseguendo nell'implementazione della sua attività verso la transizione energetica, Falck renewables, tramite le controllate Falck next e Falck next energy, si è aggiudicata 7,5 MW di potenza storage nell'ambito dell'asta di Terna per l'approvvigionamento del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza (Fast reserve). Il progetto coinvolge S.V. Port service, società fornitrice di servizi nei porti di Savona e Vado Ligure, per l'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico in prossimità della stazione elettrica che alimenta la piattaforma logistica del porto di Savona.

Fiac/Anima Confindustria conferma il presidente Bertoli

Fiac, l'associazione che rappresenta i fabbricanti italiani di articoli per la casa, la tavola ed affini (posateria, coltelleria, pentolame, vasellame metallico), ha rinnovato l'incarico di presidente ad Antonio Bertoli per il periodo 2021/2022. Obiettivo fondamentale per il prossimo biennio sarà l'aumento della base associativa e un proficuo e approfondito rapporto di collaborazione con istituzioni ed enti normativi. Andrea Barazzoni e Clemente Bugatti saranno i due vicepresidenti.

Nuovo direttore generale per Confindustria energia

Domenico Noviello, con oltre 30 anni di carriera e incarichi di responsabilità nel Gruppo Eni, è il nuovo direttore generale di Confindustria Energia. Il Presidente dell'associazione, Giuseppe Ricci, esprime un sincero ringraziamento al direttore uscente, Francesco Forlenza. Noviello assumerà il ruolo dal 1° gennaio 2021.

EF Solare si aggiudica fornitura di 10 MW sul bando Terna

EF Solare Italia si è aggiudicata 10 MW di storage fotovoltaico del bando Terna per il progetto "Fast Reserve". Si tratta dell'esercizio di un sistema di accumulo elettrochimico che sarà installato su un proprio impianto fotovoltaico di 13,4 MW sito nel comune di Troia (FG). "E' il primo progetto di storage elettrochimico abbinato ad un nostro impianto fotovoltaico" ha spiegato Andrea Ghiselli, Ceo di EF Solare.



OPERAZIONE PANE
ANTONIANO



DONA UN PASTO

45588

**Chi ha perso
tutto ha
bisogno di te**



2€ Con un sms da cellulare

5 o 10€ Con chiamata da rete fissa

5€ Con chiamata da rete fissa

Fino al 19 dicembre